

PRSE 2007-2010 – Linea d'intervento 4.2. - Investimenti per la realizzazione di infrastrutture e reti per il turismo e il commercio in Toscana
PAR FAS 2007-2013 – Linea d'azione 1.4.1 – Investimenti per la realizzazione di infrastrutture e reti per il turismo e il commercio

POR Creo 2007-2013 – Linea d'intervento 5.4.c) Interventi di recupero e riqualificazione delle aree...per infrastrutture per il turismo e centri commerciali naturali in zone svantaggiate di montagna

LINEE GUIDA PER L'ACCESSO AI FINANZIAMENTI CON PROCEDURA NEGOZIALE

III Raccolta progettuale - Annualità 2011

Il Piano Regionale di Sviluppo Economico (PRSE) 2007-2010, quale strumento di programmazione per le attività produttive, individua strumenti per migliorare la qualità urbana e territoriale e il livello di accoglienza dell'offerta turistica e commerciale, oltre che i servizi per turisti e consumatori, attraverso la realizzazione di infrastrutture per il turismo e il commercio che possono essere finanziate, oltre che con i fondi regionali relativi alla linea 4.2. del Prse, anche con fondi PAR FAS linea 1.4.1. e, limitatamente alle aree svantaggiate montane, con i fondi POR Creo relativi alla linea 5.4.c).

Con il presente atto si approvano le linee guide sulla cui base avviare la terza raccolta progettuale di interventi pubblici per infrastrutture del turismo e del commercio, in armonia con quanto disciplinato dal PRSE 2007-2010, la cui validità è prorogata a tutto il 2011, dal Documento di Dettaglio del PAR FAS 2007-2013 e dal DAR del POR Creo 2007-2013.

1. Soggetti beneficiari

Enti pubblici: Province, Comuni, Comunità Montane e Unioni di Comuni, anche riuniti in consorzi;

2. Localizzazione degli interventi

Tutto il territorio regionale per gli interventi finanziati con fondi Prse e/o Par FAS, mentre quelli finanziati con fondi Por Creo 5.4.c) dovranno essere localizzati nelle aree caratterizzate da svantaggi geografici e naturali, individuate nei territori montani di cui alla LR 37/2008 e s.m.i.

3. Tipologie e requisiti degli interventi ammissibili

Sono requisiti di ammissibilità: - la disponibilità del piano esecutivo di gestione dell'infrastruttura realizzata; - la coerenza con il contesto della programmazione ambientale; - la conformità alle previsioni urbanistiche vigenti; - la progettualità di livello almeno preliminare ex art. 93 D.lgs n. 163/2006.

Le tipologie di intervento ammissibili sono quelle specificate per ognuna delle tre aree seguenti:

Riqualificazione di centri abitati funzionale all'insediamento e al rinnovo dell'offerta commerciale e a migliorare la qualità della vita e la fruibilità degli spazi e servizi a destinazione collettiva:

- a) realizzazione e/o adeguamento di mercati e aree mercatali;

- b) interventi di qualificazione e arredo urbano finalizzati allo sviluppo qualificato dei Centri Commerciali Naturali di cui al titolo XIII della LR 28/2005 e s.m.i.

Infrastrutture che permettano una maggiore fruizione turistica in armonia con lo sviluppo sostenibile del territorio:

- c) Adeguamento, ampliamento e realizzazione di strutture che si configurano come offerta complementare alla ricettività;
- d) Qualificazione dell'offerta per la nautica da diporto e la balneazione pubblica;
- e) Adeguamento, potenziamento, ampliamento, messa in sicurezza e realizzazione di impianti sciistici e di innevamento;
- f) Interventi finalizzati alla valorizzazione dell'offerta termale;
- g) Interventi per migliorare e qualificare la fruizione della Rete Escursionistica Toscana e itinerari turistici con valenza storico/culturale di interesse regionale;
- h) Realizzazione o adeguamento di uffici e/o reti di informazione e accoglienza turistica;
- i) Realizzazione, recupero, adeguamento e ristrutturazione di immobili finalizzati alla valorizzazione a fini turistici di aree ad elevato potere di attrazione turistica e di aree e strutture di interesse storico/ archeologico, ambientale e culturale.
- j) Adeguamento e realizzazione di strutture ricettive extra-alberghiere (quali rifugi alpini ed escursionistici) di proprietà o disponibilità pubblica, in aree fortemente carenti di ricettività. La gestione dovrà essere affidata a soggetti terzi individuati con procedura di evidenza pubblica;

Valorizzazione e sviluppo delle strutture destinate a ospitare esposizione fieristiche e congressuali di livello nazionale:

- k) Adeguamento, ampliamento e realizzazione di strutture congressuali, espositive e fieristiche.

4. Natura ed entità dell'agevolazione

Il contributo sarà concesso nella forma del contributo in conto capitale fino ad un massimo del 60% dell'investimento ammissibile.

Saranno ritenuti ammissibili i progetti di investimento con un costo ammissibile massimo di euro 1.500.000 e non inferiore ad euro 250.000. Limitatamente agli interventi per infrastrutture del commercio a valere sulla linea 5.4.c) del POR Creo il costo ammissibile minimo è ridotto a euro 100.000 ai sensi del vigente DAR.

Per progetti valutati di interesse regionale il costo massimo potrà essere incrementato, ai soli fini dell'ammissibilità dell'intervento.

La gestione delle opere oggetto dell'investimento che presentano entrate nette deve essere affidata ad un soggetto terzo rispetto al beneficiario, individuato tramite gara ad evidenza pubblica.

Trattandosi di una procedura negoziale con le Province e il Circondario empoiese, i fondi verranno assegnati sulla base di un orizzonte finanziario elaborato sulla base dei dati relativi al territorio, alla popolazione e alla consistenza delle attività turistiche e commerciali. Al termine dell'istruttoria di cui al successivo par. 7, eventuali fondi eccedenti su di un orizzonte finanziario saranno assegnati percentualmente a quelli che presenteranno sufficiente capienza progettuale.

5. Ammissibilità e periodo di validità delle spese

Per le linee di intervento sopra descritte sono ammissibili a finanziamento le tipologie di spesa già individuate nel DAR POR Creo e nel Documento di Dettaglio FAS, oltre che nella normativa nazionale che regola la spesa ammissibile nell'ambito di intervento dei fondi strutturali.

Le spese sopra indicate sono ammissibili se effettivamente effettuate nei modi e nei tempi previsti negli strumenti che disciplinano rispettivamente il POR Creo e il PAR FAS.

6. Criteri di selezione e di premialità degli interventi da finanziare

Si applicano i criteri di selezione e di premialità già individuati nel DAR del POR Creo e nel DdD del PAR FAS.

In una logica di rafforzamento delle politiche di sostenibilità portate avanti dalla Regione, le premialità indicate sono integrate con ulteriori criteri e punteggi relativi agli enti proponenti sede di siti Unesco oppure in possesso di certificazioni “bandiera blu” e “bandiera arancione”; sono altresì premiati gli enti che attivano gli “Osservatori di Destinazione Turistica (ODT)” di cui al progetto speciale “Toscana turistica sostenibile e competitiva” approvato con DGR n. 763/2009.

Le priorità strategiche che si evidenzieranno nella fase di concertazione con le Province e il Circondario saranno evidenziate con appositi punteggi aggiuntivi.

7. PROCEDURE DI ATTUAZIONE

La Regione Toscana, per l'utilizzazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione delle linee di azione sopra riportate si attiene alle modalità di seguito indicate:

- a. La Regione con proprio atto avvia una raccolta progettuale con procedura on line riservata agli enti locali per la presentazione di interventi che si riferiscano a infrastrutture del turismo e del commercio riconducibili alle tipologie indicate al precedente punto 3;
- b. La Regione, attraverso il proprio organismo intermedio Sviluppo Toscana e con la possibile collaborazione delle Province e del Circondario, effettua l'istruttoria tecnica delle domande, verificando i requisiti di ammissibilità dei singoli progetti ed il possesso di eventuali requisiti di priorità;
- c. La Regione, preso atto dell'elenco dei progetti ammissibili con i relativi requisiti di priorità, avvia assieme alle Province e al Circondario una procedura negoziale ai sensi del D.lgs. 31/3/1998 n. 123 finalizzata alla individuazione dei progetti da ammettere ai diversi tipi di finanziamenti per l'annualità 2011. L'insieme dei progetti ammessi dovrà essere rappresentativo delle diverse realtà territoriali e istituzionali della Regione;
- d. A conclusione di tale iter gli enti coinvolti sottoscrivono un verbale di presa d'atto e di condivisione contenente l'elenco dei progetti ammessi e una graduatoria regionale dei restanti progetti già dichiarati ammissibili, suddivisi tra linea 5.4.c) POR Creo e linea 4.2. PRSE/1.4.1 PAR FAS;
- e. La graduatoria regionale dei progetti ammissibili sarà poi utilizzata per sopperire ad eventuali economie che si verificassero sui progetti ammessi. L'efficacia della graduatoria decadrà al 31/12/2014, termine ultimo per la realizzazione degli interventi.